

Domani il primo Convegno virtuale sulla ripartenza del mondo auto

di Pasquale Di Santillo

In fondo, l'importante era arrivare fino a qui. Dare un senso a questi mesi di chiusura, offrire una prospettiva, uno spiraglio, anche nel momento più buio vissuto da questa generazione, nel pieno dell'epicentro di una pandemia globale capace di fare troppi danni, alle persone, all'economia delle aziende e delle famiglie, allo stesso senso del vivere comune. Il male più profondo generato dal Covid-19 insieme agli altri devastanti effetti, scaricati su ogni singola azione della nostra quotidianità. Effetti che chissà ancora per quanto tempo condizioneranno il nostro agire, dalle mascherine al saluto con il gomito, per non parlare del distanziamento sociale, un'autentica sciagura.

Sì, era importante fissare un punto dal quale ricominciare a vedere, ognuno per il proprio settore, per il proprio interesse, il percorso, la strada sulla quale ricominciare a camminare a riannodare il filo interrotto dal maledetto virus. E a noi malati di automobili interessava capire come si potesse ripartire dalla desertificazione o quasi prodotta dal Covid-19 che di fatto rischia di riportare il mercato auto a livelli degli anni 70. In assenza, s'intende, di un intervento che ancora non si è visto da parte dello Stato in termini di incentivi, di rottamazione, di esaurimento degli stock di vetture invendute che giacciono nei piazzali delle Case, di defiscalizzazione. Insomma, di quel il pacchetto di proposte presentato a suo tempo da UNRAE, Federauto e ANFIA, le tre associazioni di categoria, insieme all'ACI, ormai però tutti sempre più preoccupati per il tempo che passa senza interventi strutturali che diano respiro ad un comparto che pure pesa nella sua interezza quasi il 20% del PIL del Paese, produce 80 miliardi l'anno di tasse - parliamo di di sola IVA... - e fa



L'immagine, rigorosamente virtuale, della grande piazza di Automotive.Lab che troverete all'ingresso del Convegno

AUTOMOTIVE.LAB SCOMMESSA VINTA

Tutti intorno ad un tavolo (digitale) per tenere alta l'attenzione su un comparto trascurato dal Governo

lavorare 1 milione e 200 mila persone e altrettante famiglie.

Quindi, mentre sui quotidiani, Corriere dello Sport e Tutto-sport, cercavamo di tenere alta l'attenzione su un mondo, quello dell'auto, affossato dall'emergenza - come il turismo e pochi

altri - abbiamo pensato di avviare una campagna di immagine e comunicazione che ha portato al manifesto (e allo speciale) pubblicato sul numero 6 del magazine AUTO nel quale abbiamo invocato "Dignità per tutto l'Automotive".

Un passaggio obbligato, intanto per tenere alta l'attenzione su un mondo che continua da tempo, troppo tempo ad essere considerato brutto, sporco e cattivo e che, in un momento in cui il virus impazzava facendo male a tutto il Paese, sembrava agli occhi dell'opinione pub-

blica quasi superfluo occuparsene. Senza, ovviamente tenere conto chi per volontà precisa, chi per negligenza e chi per interesse puro, tutti i valori e l'economia di cui è stato sempre portatore. E poi perché il combinato disposto quotidiani, pe-

riodico e infine web, erano i traghettatori ideali per far arrivare in porto l'idea originale, avviata parecchi mesi fa, quella cioè del primo convegno digital-virtuale sul mondo dell'auto. Pronatamente ribattezzato "Automotive.Lab, la ripartenza dell'automotive".

Un cammino lungo e faticoso che però non ci ha impedito di mettere a punto un progetto ambizioso quanto articolato, capace di coinvolgere davvero tutte le parti in causa: associazioni di categoria, istituzioni, esperti del settore, aziende, case auto. Tutti appesi, come noi, alle decisioni di un Governo per il quale evidentemente l'auto non viene considerata una priorità insieme alle al-

tre già affrontate. Nella consapevolezza - sbagliata - che i 38 milioni di automobilisti italiani non meritino se non il rispetto quanto meno l'attenzione proporzionata ai numeri e al contributo annuale alle Casse di uno Stato che ancora conta sulle accise della guerra in Etiopia per arrotondare i conti con il prezzo della benzina alla pompa.

Ecco perché Automotive.Lab la sua scommessa l'ha già vinta: riunire tutti intorno ad un tavolo, tenere accessi e riflettori nel disinteresse generale era il minimo da fare. Se poi arrivasse anche qualche decisione positiva, non ci prenderemmo meriti che non possiamo avere. Ma la soddisfazione, sì. Quella tutta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Case auto, esperti e associazioni insieme per discutere del rilancio

Preoccupazione per il lungo silenzio dell'Esecutivo Così è crisi dura

TUTTO IL PROGRAMMA DEL CONVEGNO, INTERVENTO PER INTERVENTO: SI PARTE ALLE 9.45

Ore 9.45 - APERTURA LAVORI

Introduzione di:
Andrea Brambilla Direttore Responsabile Auto e AM
Aldo Reali AD Sport Network
Pasquale Di Santillo Vice Direttore Auto
Roberta Lanfranchi

Ore 10 - SCENARI

AUTOMOTIVE
Massimo Ghenzer Presidente
Arèté Methodos
Giorgio Barbieri Automotive Sector Leader - Partner at Deloitte & Touche

Ore 10.30 - IL FUTURO DELLA MOBILITÀ A ROMA

Virginia Raggi Sindaca di Roma
Claudia Maria Terzi Assessore alle infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile Regione Lombardia
Marco GRANELLI Assessore Mobilità e Lavori Pubblici Comune di Milano

Ore 11 - LE CONDIZIONI DELLA RIPARTENZA

Angelo Sticchi Damiani Presidente ACI
Michele Crisci Presidente UNRAE
Sen. Roberto Pella Vice Presidente vicario ANCI
Paolo Scudieri Presidente ANFIA
Adolfo De Stefani Cosentino Presidente FEDERAUTO
On. Alessia Morani Sottosegretario al MISE (Ministero dello Sviluppo Economico)

Ore 11.45 - TAVOLA ROTONDA CASE AUTO

Gaetano Thorel CEO PSA Italia
Massimiliano Di Silvestre Presidente e a.d. BMW Italia
Daniele Maver Presidente e ad di Jaguar Land Rover Italia
Roberto Pietrantoni Managing Director at Mazda Motor Italia
Massimo Nalli Presidente

Suzuki Italia
Fabrizio Faltoni Presidente e ad Ford Italia
Santo Ficili Head of Business Center FCA Italy and Operations EMEA

Ore 12.35 - LA VISIONE DELLA RIPARTENZA

Massimo Nordio ad Volkswagen Group Italia

Ore 12.45 - L'ELETTRIFICAZIONE IN ITALIA

Lodovico Cavazza Isolani e-Mobility Program Manager FCA
Gabriele Catacchio Program Manager e-Mobility EMEA FCA
Ing. Federico Caleno Head of e-Mobility Italy ENEL X

Ore 13.15 - AUTOMOTIVE E COMUNICAZIONE
Alberto Mattiacci Full Professor of Marketing and

Business Management Università La Sapienza
Massimo Beduschi Chief Executive Officer GroupM
Marco Girelli Chief Executive Officer Omnicom Media Group
Paolo Stucchi Chief Executive Officer Dentsu Aegis
Stefano Spadini Chief Executive Officer Havas Media Group

13.45 - CHIUSURA LAVORI PLENARIA

Andrea Brambilla Direttore Responsabile Auto e AM
Aldo Reali AD Sport Network
Pasquale Di Santillo Vice Direttore Auto
Roberta Lanfranchi

WORKSHOP

Ore 14.30 IL FUTURO DEI CONCESSIONARI
Adolfo De Stefani Cosentino Presidente FEDERAUTO
Fabrizio Guidi Presidente

ASCONAUTO
Gianmarco Senna Consigliere regionale - Presidente della Commissione Attività Produttive Regione Lombardia
Daniele Maver Presidente e ad di Jaguar Land Rover Italia
Gian Andrea Cappella Presidente CdA Autocentri Balduina
Domenico Chianese AD Carpoint
Massimo Nalli Presidente Suzuki Italia
Alessandro Grosso Alfa Romeo e Jeep country Manager FCA
Davide Archetti General Manager & Head of Motors at eBay Classifieds Italy - Automobile.it

Ore 15.30 - NUOVI MODELLI DI ACCESSO ALLA MOBILITÀ

Massimiliano Archiapatti Presidente ANIASA
Angelo Brigatti Presidente ASSILEA

Michele Crisci Presidente Volvo Cars

Ore 16.15 - NUOVE ALIMENTAZIONI E INFRASTRUTTURE

Enzo Venneri Opinionista
Fabio Da Col IIT di Bolzano
Cristina Maggi H2IT
Bruno Mattucci Presidente e ad Nissan Italia

Ore 17 - AUTOMOTIVE, SMARTCITIES e CONNETTIVITÀ

Andrea Boschetti Urbanista
Luigi Onorato Partner Deloitte
Carlo Manno Development e Relazioni Istituzionali Bosch
Enrico Pagliari ACI
Giulio Lancellotti Sales Manager for Connected services & IoT Solutions Bosch
Gianni Rusconi Opinionista
Alessandro Fincicelli Autobynt

IL 18 GIUGNO IL CONVEGNO VIRTUALE SUL COMPARTO AUTO ANCORA SENZA RISPOSTE

AUTOMOTIVE LAB RAGGI IN PRIMA FILA

**La Sindaca di Roma all'evento
con manager di Case auto,
associazioni di settore ed esperti**

DI PASQUALE DI SANTILLO

Comincia a prendere forma, e che forma, l'amplificatore costruito in questi due mesi per sottolineare, evidenziare la totale assenza dello Stato nei confronti del comparto Automotive italiano. Dopo oltre due mesi di lockdown e una crisi di numeri, di vendite (-450.000 nei primi 5 mesi dell'anno), di fatturati, di macchine invendute (oltre 350.000) e di casse integrazioni, non c'è ancora traccia di un provvedimento che vada oltre quel misero rifinanziamento per l'ecobonus che aveva avuto effetti zero sul mercato e di quei milioni messi sul tavolo per monopattini elettrici (siamo alla seconda vittima in due settimane...) e bici, comunque ben accetti.

E fa un certo effetto sentire uniti nel coro di protesta i sindacati, pronti prima a protestare per lo stop alla produzione della Panda e poi ad esultare per la notizia della riapertura dello stabilimento

di Pomigliano, prevista per martedì. Loro, i sindacati hanno capito il rischio che corre questo comparto con oltre 1.200.000 lavoratori, capace di produrre tra l'11 e il 20% del PIL del Paese e di versare ogni anno nelle casse dello Stato ben 80 miliardi di sola IVA. Nel Governo, fatta eccezione qualche voce isolata, evidentemente ancora no.

**In mattinata
la parte plenaria,
nel pomeriggio
talk show tematici**

Ma l'amplificatore è pronto, insieme al megafono. Abbiamo anche la piazza, virtuale, perché gli assembramenti non sono ammessi. La nostra piazza virtuale, l'Agorà 4.0, si chiama Automotive.Lab, il primo convegno virtuale, digitale, sulla ripartenza del mondo dell'auto. Che a meno di una settimana ha cominciato a prendere forma. Dal progetto ripartenza, avviato il 20 marzo, al manifesto-speciale su AUTO, il magazine del Gruppo Amodèi che con le sue testate Corriere

dello Sport, Tuttosport, AUTO e automobile.it ha voluto testimoniare la sua attenzione a un mondo cui storicamente è legato.

La forma, dicevamo: abbiamo invitato davvero tutte le componenti del mondo automotive, dalle associazioni di categoria (UNRAE, Federauto, Anfia, Aniasa ect), ai manager delle Case auto; dalle istituzioni ai politici, oltre a ospiti di prestigio, docenti universitari e ovviamente esperti del settore. Tutti coinvolti, perché tutti sono importanti, tutti devono far sentire la propria voce, il proprio parere, per analizzare i problemi e avanzare proposte per uscire il più in fretta possibile da questo tunnel dove ancora non si vede la luce. Per questo ci fa particolarmente piacere annunciare la partecipazione e confermata al Convegno Automotive.Lab della Sindaca di Roma Virginia Raggi che nel suo intervento "live" ci spiegherà quali sono le linee guida per la mobilità del futuro della Capitale. Un tema particolarmente sentito e delicato che si sommerà all'attenzione posta inevitabilmente da tutti i partecipanti sulla situazione generale del comparto, alimentando un dibattito che si annuncia particolarmente acceso.

La data fissata per il Convegno Automotive.Lab è giovedì 18 giugno: un'intera giornata di lavori divisa in due parti. La mattina con la sezione plenaria che affronterà il nodo della situazione, il pomeriggio con workshop tematici su temi vari come il futuro dei concessionari post Covid-19, urbanistica, infrastrutture, elettrificazione, mobilità sostenibile e nuove tecnologie. Il Convegno sarà aperto a tutti. Chiunque lo voglia potrà accedere - gratuitamente - alla piattaforma, seguire il convegno virtuale "Automotive.Lab" e anche interagire con i relatori inviando domande che verranno selezionate e lette dai moderatori in studio. Per entrare nella piattaforma e partecipare, sarà sufficiente andare su www.auto.it/automotivelab e seguire le istruzioni per l'iscrizione. Su tutti i siti del Gruppo troverete dei banner dove verrete reindirizzati alla porta d'ingresso del Convegno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**È aperto a tutti
Per iscriversi
le istruzioni sono
sui nostri siti**

IL 18 GIUGNO IL CONVEGNO VIRTUALE SUL COMPARTO AUTO ANCORA SENZA RISPOSTE

AUTOMOTIVE LAB RAGGI IN PRIMA FILA

**La Sindaca di Roma all'evento
con manager di Case auto,
associazioni di settore ed esperti**

DI PASQUALE DI SANTILLO

Comincia a prendere forma, e che forma, l'amplificatore costruito in questi due mesi per sottolineare, evidenziare la totale assenza dello Stato nei confronti del comparto Automotive italiano. Dopo oltre due mesi di lockdown e una crisi di numeri, di vendite (-450.000 nei primi 5 mesi dell'anno), di fatturati, di macchine invendute (oltre 350.000) e di casse integrazioni, non c'è ancora traccia di un provvedimento che vada oltre quel misero rifinanziamento per l'ecobonus che aveva avuto effetti zero sul mercato e di quei milioni messi sul tavolo per monopattini elettrici (siamo alla seconda vittima in due settimane...) e bici, comunque ben accetti.

E fa un certo effetto sentire uniti nel coro di protesta i sindacati, pronti prima a protestare per lo stop alla produzione della Panda e poi ad esultare per la notizia della riapertura dello stabilimento

di Pomigliano, prevista per martedì. Loro, i sindacati hanno capito il rischio che corre questo comparto con oltre 1.200.000 lavoratori, capace di produrre tra l'11 e il 20% del PIL del Paese e di versare ogni anno nelle casse dello Stato ben 80 miliardi di sola IVA. Nel Governo, fatta eccezione qualche voce isolata, evidentemente ancora no.

**In mattinata
la parte plenaria,
nel pomeriggio
talk show tematici**

Ma l'amplificatore è pronto, insieme al megafono. Abbiamo anche la piazza, virtuale, perché gli assembramenti non sono ammessi. La nostra piazza virtuale, l'Agorà 4.0, si chiama Automotive.Lab, il primo convegno virtuale, digitale, sulla ripartenza del mondo dell'auto. Che a meno di una settimana ha cominciato a prendere forma. Dal progetto ripartenza, avviato il 20 marzo, al manifesto-speciale su AUTO, il magazine del Gruppo Amodèi che con le sue testate Corriere

dello Sport, Tuttosport, AUTO e automobile.it ha voluto testimoniare la sua attenzione a un mondo cui storicamente è legato.

La forma, dicevamo: abbiamo invitato davvero tutte le componenti del mondo automotive, dalle associazioni di categoria (UNRAE, Federauto, Anfia, Aniasa ect), ai manager delle Case auto; dalle istituzioni ai politici, oltre a ospiti di prestigio, docenti universitari e ovviamente esperti del settore. Tutti coinvolti, perché tutti sono importanti, tutti devono far sentire la propria voce, il proprio parere, per analizzare i problemi e avanzare proposte per uscire il più in fretta possibile da questo tunnel dove ancora non si vede la luce. Per questo ci fa particolarmente piacere annunciare la partecipazione e confermata al Convegno Automotive.Lab della Sindaca di Roma Virginia Raggi che nel suo intervento "live" ci spiegherà quali sono le linee guida per la mobilità del futuro della Capitale. Un tema particolarmente sentito e delicato che si sommerà all'attenzione posta inevitabilmente da tutti i partecipanti sulla situazione generale del comparto, alimentando un dibattito che si annuncia particolarmente acceso.

La data fissata per il Convegno Automotive.Lab è giovedì 18 giugno: un'intera giornata di lavori divisa in due parti. La mattina con la sezione plenaria che affronterà il nodo della situazione, il pomeriggio con workshop tematici su temi vari come il futuro dei concessionari post Covid-19, urbanistica, infrastrutture, elettrificazione, mobilità sostenibile e nuove tecnologie. Il Convegno sarà aperto a tutti. Chiunque lo voglia potrà accedere - gratuitamente - alla piattaforma, seguire il convegno virtuale "Automotive.Lab" e anche interagire con i relatori inviando domande che verranno selezionate e lette dai moderatori in studio. Per entrare nella piattaforma e partecipare, sarà sufficiente andare su www.auto.it/automotivelab e seguire le istruzioni per l'iscrizione. Su tutti i siti del Gruppo troverete dei banner dove verrete reindirizzati alla porta d'ingresso del Convegno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**È aperto a tutti
Per iscriversi
le istruzioni sono
sui nostri siti**